



INTERPELLANZA

OGGETTO: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEGLI IMMOBILI PERVENUTI AL COMUNE DI TORINO PER EREDITA', SUCCESSIONI E LASCITI TESTAMENTARI

PREMESSO CHE

Il fenomeno delle cosiddette eredità giacenti riguarda patrimoni per i quali non vi sono eredi che abbiano accettato l'eredità oppure i chiamati abbiano rinunciato.

Nei casi previsti dalla normativa vigente, qualora non vi siano successibili, i beni ereditari vengono devoluti allo Stato e, in determinate fattispecie previste dalla legge, possono entrare a far parte del patrimonio degli enti pubblici; tali patrimoni possono comprendere appartamenti, box auto, cantine e altri immobili.

Gli enti pubblici possono inoltre acquisire immobili attraverso lasciti testamentari, ossia disposizioni volontarie con cui un cittadino decide di destinare uno o più beni al Comune affinché siano impiegati per finalità di interesse pubblico o a sostegno delle attività istituzionali dell'Ente.

CONSIDERATO CHE

L'acquisizione di immobili comporta anche l'assunzione degli oneri connessi alla proprietà, quali il pagamento delle spese condominiali, gli interventi di manutenzione, gli adempimenti fiscali e amministrativi e la messa in sicurezza degli immobili stessi.

Una gestione tempestiva ed efficiente di tali beni può consentire di trasformare un potenziale costo in una risorsa per la collettività, attraverso la vendita, la valorizzazione o la destinazione a finalità di interesse pubblico, quali l'emergenza abitativa o progetti di carattere sociale.

Appare pertanto opportuno conoscere la consistenza di questo patrimonio e le strategie adottate dall'Amministrazione per la sua gestione.

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. quanti immobili siano pervenuti al Comune di Torino negli ultimi cinque anni, suddivisi per anno, a seguito di eredità giacenti, successioni prive di eredi o lasciti testamentari, distinguendo, se possibile, tra appartamenti, box, cantine, locali commerciali e altre tipologie di immobili;

2. quale sia il valore patrimoniale complessivo stimato degli immobili acquisiti;
3. quali siano gli oneri sostenuti annualmente dal Comune per la gestione di tali beni, con particolare riferimento alle spese condominiali, alla manutenzione e agli altri costi connessi alla proprietà;
4. quanti di questi immobili risultino attualmente utilizzati, quanti siano sfitti e quanti siano già stati alienati o destinati a finalità pubbliche;
5. quali siano gli indirizzi e le strategie dell'Amministrazione per valorizzare tali immobili, evitando che rappresentino esclusivamente un costo per le casse comunali e favorendone un utilizzo che produca benefici per la collettività.

Torino, 22/07/2026

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Pierlucio Firrao